



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

azienda PER L'assistenza sanitaria

2 Bassa Friulana, Isontina



AREA WELFARE

AAS.2 Bassa Friulana - Isontina

Progetti in gioco

Investiamo nel territorio guardando alla sostenibilità

Venerdì, 27 ottobre 2017



**DINAMICA DEI LAVORO DI GRUPPO
ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE EX ANTE SULLE
IDEE PROGETTUALI**

OBIETTIVI DEI LAVORI DI GRUPPO

I lavori di gruppo possono essere definiti come una tappa del processo di co-progettazione volto a:

- Disporre di una panoramica dei progetti che saranno presentati
- Conoscere gli interventi innovativi finalizzati alla prevenzione e al contrasto che si intendono realizzare
- Migliorare – attraverso una collaborazione di tutti i soggetti interessati (modalità peer-to-peer) – le idee progettuali in elaborazione

IDEE PROGETTUALI PRESENTI

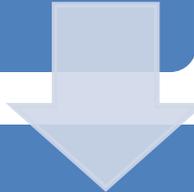
N°	Ente proponente	Titolo idea progettuale	Area territoriale di intervento
1	CIF FVG	Donne coraggiose	AAS2
2	ANOVA	La forza del gioco	AAS2
3	CARITAS Diocesane del FVG	Reti naturali e di prossimità	FVG
4	Casa Bethania	(ancora non deciso)	AAS3
5	HYPERION	Ingranaggi per il cambio	AAS1
6	CODACONS/FEDERCONSUMATORI	La giustizia in gioco	FVG
7	IL PICCOLO PRINCIPE Coop Soc.	(ancora non deciso)	AAS5
8	LE BUONE PRATICHE	Reti proattive	FVG
9	ACLI Fiumicello	(ancora non deciso)	AAS2
10	CASA DELL'IMMACOLATA	(ancora non deciso)	AAS4

ARTICOLAZIONE LAVORI

Suddivisione in gruppi



Lavoro di confronto in gruppo



Plenaria di restituzione finale con
elementi di valutazione ex ante

LAVORO DI CONFRONTO IN GRUPPO



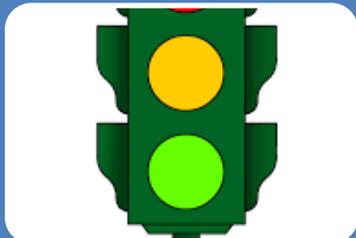
Esposizione dell'idea progettuale

- Tempo: 5 minuti
- Modalità: presentare **ente proponente (chi)**, **attività (cosa e come)** che si intendono realizzare, **destinatari (a chi è rivolto)**, problema che si intende affrontare (**finalità**), con quali **partner** per attivare quali **risorse (con chi)**



Approfondimento

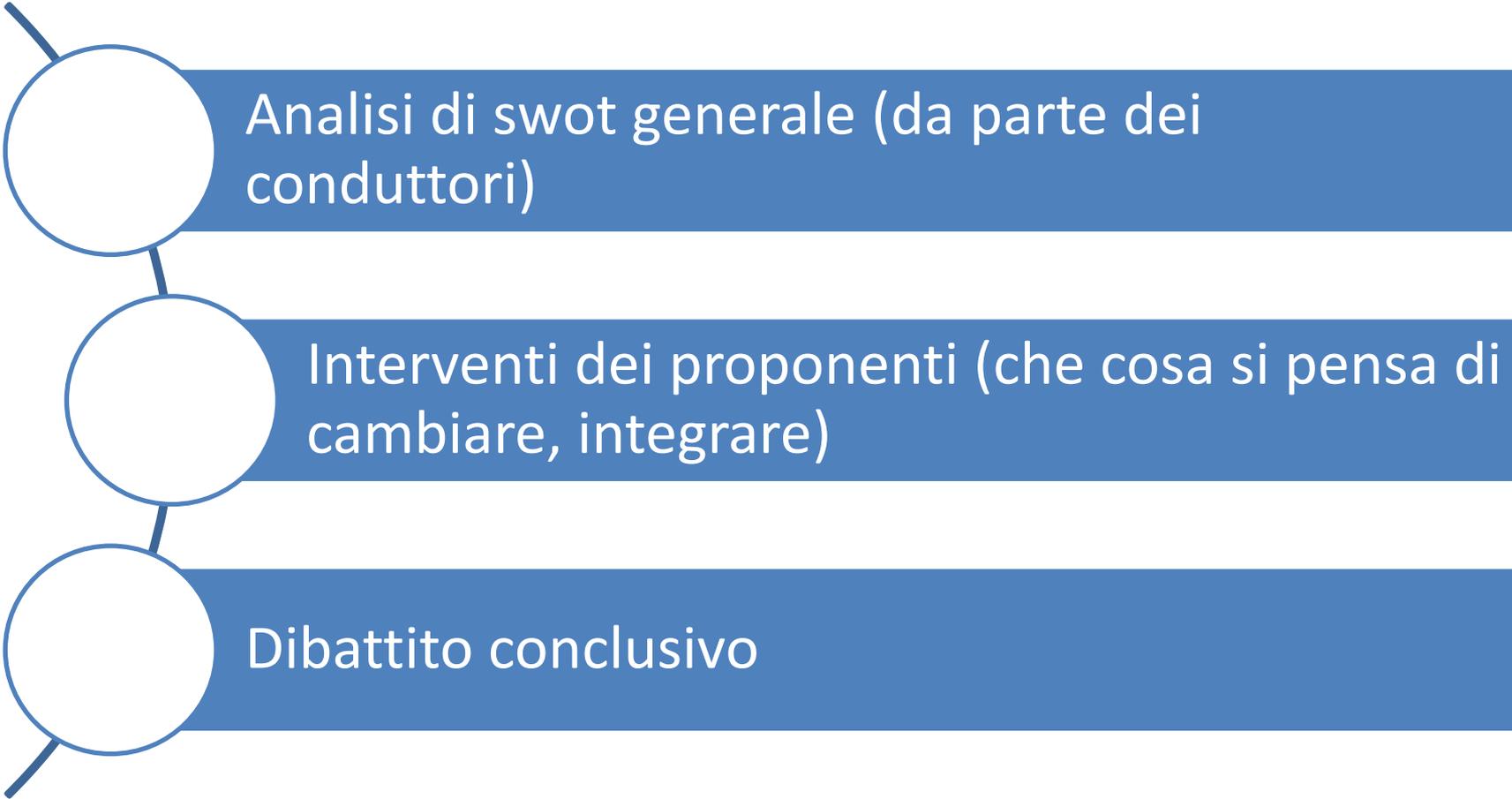
- Modalità: richieste di chiarimento, approfondimento da parte degli altri componenti del gruppo



Valutazione e suggerimenti

- Esprimere un giudizio motivato
- Fornire suggerimenti per il miglioramento dell'idea progettuale (che cosa si cambierebbe, che cosa si potrebbe fare in modo diverso)

PLENARIA DI RESTITUZIONE



Analisi di swot generale (da parte dei conduttori)

Interventi dei proponenti (che cosa si pensa di cambiare, integrare)

Dibattito conclusivo

PLENARIA DI RESTITUZIONE

Metodologia impiegata per una prima valutazione ex ante delle idee progettuali (a cura dei conduttori dei gruppi di lavoro)



PUNTI DI FORZA DELLE IDEE PROGETTUALI PRESENTATE

- Impiego di metodologie di intervento già sperimentate in altri settori
- Disponibilità di reti e luoghi di supporto alla realizzazione delle attività progettuali
- Continuità con precedenti progettazioni GAP

PUNTI DI DEBOLEZZA DELLE IDEE **PROGETTUALI PRESENTATE**

- Continuità con precedenti progettazioni GAP (rischio di adagiarsi riducendo la sperimentazione)
- Difficoltà di trovare un equilibrio tra emergenza, ordinario e innovazione
- Limitato numero di competenze specifiche negli operatori
- Scarsità di mediatori (operatori di collegamento)
- Rischio di inserire troppe attività, troppi obiettivi
- Ridotta misurabilità delle azioni
- Non sempre chiari i nessi logico-causali tra attività-obiettivi (si fanno le cose che piacciono di più, che interessano, che si sanno far meglio a prescindere da un'effettiva connessione con gli obiettivi da raggiungere)

OPPORTUNITÀ DELLE IDEE PROGETTUALI **PRESENTATE**

- Esistenza di altre risorse (finanziarie, strutturali, competenze) per realizzare le attività (es. per finanziare la formazione)
- Disponibilità di collaborazione offerta da attori operanti anche in altri settori (estranei al settore del gioco d'azzardo patologico o al sociale tradizionale)
- La realizzazione di una valutazione intermedia dei progetti finanziati secondo modalità partecipative
- *I gruppi AMA (Auto Mutuo Aiuto) di persone con diverse dipendenze possono essere un'opportunità?*

MINACCE ALLE IDEE PROGETTUALI PRESENTATE

- Non tutti i nodi delle reti naturali sono attivabili per la prevenzione e la riduzione dei comportamenti patologici
- Le reti secondarie informali (pur essendo una grande opportunità) possono rendere complessa la realizzazione degli interventi progettuali
- I differenziali (di ruolo/status) presenti nel rapporto soggetti pubblici/privati
- Scarsa visibilità sociale del fenomeno GAP, a fronte di un bombardamento pubblicitario sulle vincite da gioco d'azzardo lecito